

Dedalus di Jonas si presenta

Dedalus di Jonas Onlus, l'associazione che si gestisce i servizi di **ascolto psicologico** offerti da flashgiovani.it, ha risposto ad alcune **domande** per noi, ma soprattutto **per te!** Leggi tutto sulle attività della **clinica psicoanalitica** e qualche **consiglio** a misura di giovane:

- **Presentatevi: chi siete e di cosa vi occupate?**

Il nostro è un centro di **clinica psicoanalitica** costituita da psicoterapeuti, psicoanalisti e sociologi, che si occupa della cura dei **nuovi sintomi del disagio giovanile**: anoressie-bulimie, obesità, dipendenze da sostanze, dipendenze da internet, attacchi di panico, depressioni, problemi relazionali, difficoltà scolastiche, disagio familiare.

E' un Dipartimento di **Jonas Onlus**, associazione fondata nel 2003 da un'iniziativa del Professor **Massimo Recalcati** con l'obiettivo di offrire nuove possibilità di trattamento efficace alle diverse manifestazioni del disagio contemporaneo.

- **In collaborazione con Flashgiovani.it, gestite un servizio di 'Psicologo on line': in che modo un ragazzo in difficoltà può contattarvi?**

Può contattarci, attraverso il sito di Flashgiovani nella sezione 'Sessualità affetti salute' alla pagina dello **Psicologo on line**, scrivendo **una mail** a cui provvederemo a rispondere entro tre giorni dalla ricezione; lo psicologo on line risponde privatamente mantenendo riservata la consulenza.

- **Quali servizi offrono 'La stanza dei segreti' e 'Una canzone per te'?**

La **Stanza dei segreti** è uno spazio in cui i giovani utenti possono iniziare a parlare di ciò che li fa soffrire, a metterlo per iscritto, a dirne qualcosa. E' proprio l'idea che **la parola scritta**, nonostante la mancanza del corpo, possa introdurre l'inizio di una prima articolazione della propria sofferenza nei ragazzi che scrivono, che ci fa sostenere questa attività. Scrivere allo psicologo on-line significa incontrare **qualcuno che ti domanda delle tue sofferenze**, delle tue vergogne, delle tue mancanze ed è disposto a cedere parte del suo tempo per ascoltarle.

Una canzone per te è un'occasione di approfondimento e riflessione, attraverso le canzoni, di alcune tematiche che spesso emergono dalle mail

che ci arrivano: il sesso, il corpo, l'amore, la differenza tra il femminile e il maschile, la difficoltà di separarsi dalle aspettative dell'Altro familiare. **La psicanalisi ci insegna che, anche se si parla, non si riesce a dire tutto.** C'è sempre qualcosa che non riusciamo a esprimere, che non può essere tradotta in parole. Proprio per questo nascono le canzoni, le poesie, i quadri, i film: per provare a parlare dell'indicibile, delle emozioni che non riusciamo a spiegare.

- **I servizi che curate, come 'Una canzone per te' e lo stesso 'Psicologo on line' sono rivolti anche ad altre fasce d'età, oltre quella adolescenziale?**

Molto spesso ci scrivano genitori preoccupati e angosciati nei confronti dei figli e arrivano anche domande da persone che hanno lasciato alle spalle il tempo dell'adolescenza: soprattutto neo laureati e giovani adulti.

- **Esiste un punto di ascolto anche per i genitori? Com'è strutturato?**

Oltre al luogo di ascolto virtuale su **Flashgiovani** abbiamo sentito l'esigenza di far nascere presso Dedalus di Jonas dei gruppi di parola, rivolti ai genitori, che intendono offrire uno spazio d'ascolto e di condivisione di difficoltà ed esperienze per elaborare, grazie all'aiuto di uno psicoterapeuta, le modalità per relazionarsi ai propri figli e migliorare le dinamiche familiari. In alternativa, per chi lo desidera, c'è la possibilità di una consulenza individuale con i genitori.

- **Prevalentemente, da che tipo di richieste venite raggiunti?**

Per uno psicoanalista è particolarmente difficile fare generalizzazioni, proprio perché ciò che interessa ad uno psicoanalista è la particolarità, la peculiarità di ogni singola persona. Ci piace rispondere a questa domanda con un'espressione di Jaques Lacan "**ascoltiamo vite**" e quando si ascoltano vite non si può fare altro che sentire parlare d'amore, di legami. Le preoccupazioni riguardano sempre il campo dell'interazione con l'Altro, a tutti i livelli (disturbi alimentari, ansie, insuccessi scolastici, dipendenza da internet, autolesionismo, abuso di sostanze, violenza domestica...)

- **Cosa suggerireste a chi si accinge a scrivervi attraverso il servizio di Psicologo on line?**

Scrivete! Scrivete tutto ciò che vi preoccupa, che vi fa soffrire, che vi interroga, che vi tormenta. Scrivete: riteniamo che questa attività sia fondamentale per segnare anche on line una differenza rispetto agli incontri

che il soggetto può fare. Una differenza che, per quanto virtuale, può indirizzare il ragazzo che soffre ad iniziare a porre le basi di un cambiamento nella sua vita reale trovando il coraggio di domandare aiuto.

- **Agli esordi della collaborazione con Flashgiovani.it, nel 2008, che tipo di esperienza avete tratto dai primi scambi di e-mail con i ragazzi?**

Noi siamo psicoanalisti e in Dedalus siamo abituati ad avere a che fare con pazienti in carne e ossa; quello di cui ci siamo resi immediatamente conto è che non solo **mancava la presenza fisica dei pazienti** ma noi stessi non avevamo corpo: non avevamo faccia, voce, sesso, età. **La maggior parte dei ragazzi che ci scrive ci da del tu**; abbiamo dedotto che nessuno ci immagina anziani e con la barba lunga dall'altra parte dello schermo, nessun Sigmund Freud digitalizzato nelle fantasie dei ragazzi. Questo indica come Internet sia il luogo perfetto per l'adolescenza: l'Altro sembra non esistere tutti sono dei pari, ci si può rivolgere anche agli esperti in modo simmetrico. Questo fuori-setting non deve però sorprenderci o orientarci verso antiche nostalgie. E' una modalità nuova di domandare aiuto ma in questi **quattro anni** abbiamo potuto verificare come possa diventare importante per poter accogliere ed orientare le domande dei ragazzi che soffrono.

- **Secondo voi, attualmente, cosa si aspettano gli adulti e, più in generale, la società dagli adolescenti?**

Ciò che segna il nostro tempo è l'**onnipotenza**, l'eterna giovinezza, la sicurezza, l'impossibilità di sbagliare: **i ragazzi sono programmati per essere dei vincitori**, dei numeri uno. I genitori, gli adulti che se ne occupano faticano a tollerare che escano da queste aspettative come perdenti.

E' importante dunque anche sul web occupare questo posto di ascolto, fare la differenza tra gli altri pari che si possono incontrare on line in cui il gioco dell'incontro è sempre teso all'ideale.

Per poter, dunque, parlare di ciò che si soffre, **mettere per iscritto il proprio fallimento**, il proprio inciampo, il proprio smarrimento.

- **Operate via web, cioè in assenza di una relazione fisica tra il professionista e la persona che ha bisogno di aiuto: si tratta di uno svantaggio o di un valore aggiunto?**

Da un lato la **mancanza della relazione tra i corpi** facilita le cose. On line chi soffre chiede aiuto: non accade come nella nostra Istituzione nella quale a chiamare sono genitori, partner, amici, dove la domanda di aiuto spesso non appartiene al soggetto che soffre.

Nel servizio di psicologo on line chi fa la domanda è sempre il soggetto che sta male.

Dall'altro lato il **rischio** che si corre è che manca qualcosa della perdita: essenziale per poter entrare davvero in relazione con l'Altro. Non perdendo tempo, soldi, ma soprattutto "la faccia" non ci si mette in gioco sul serio per fare i conti con i propri sintomi.

- **Quale ritenete debba essere, per l'utente, il passo successivo al contatto con voi?**

Anche in questo caso, non ci sono "passi" standard, ma spesso accade che emerga il desiderio di incontrare uno psicologo in carne e ossa e dunque forniamo informazioni sui servizi psicologici presenti in un determinato territorio di residenza.

- **A chi volesse approfondire, quali libri o film consigliereste per affrontare alcune tematiche legate all'adolescenza?**

Innanzitutto tre libri del fondatore di Jonas, il professore **Massimo Recalcati**, tre libri che non solo leggono la questione adolescenziale ma trattano il disagio contemporaneo e danno spunti di riflessione anche agli educatori, insegnanti, genitori:

- **Elogio del fallimento**, Erickson Edizioni
- **Ritratti del desiderio**, Raffaello Cortina
- **Cosa resta del padre**, Raffaello Cortina

Tre grandi classici, che non sono libri sull'adolescenza ma sono libri che è importante che gli adolescenti leggano, in quanto **occasione di incontro**:

- **La Storia Infinita** di M. Ende, dove il caro Bastian vive il suo dolore rischiando di perdersi in esso e riesce ad uscirne grazie ad un atto creativo ed all' amore per la vita.
- **Vivere Amare Capirsi** di Leo Buscaglia, che è un libro sulla responsabilità. Gli adolescenti da un lato anelano la responsabilità, dall' altro la fuggono come il peggiore dei mali. Questo libro offre a chi lo legge una meravigliosa promessa. Si può godere della propria vita.
- **Il Piccolo Principe** di Antoine de Saint-Exupéry, il più classico di tutti ma immancabile. Il nostro che scappa da ciò che desidera per poi scoprire che è proprio là che vuol tornare e perde tutto ciò che ha conquistato per poter entrare in una dimensione d'amore.

Esistono diversi film che non si limitano a parlano agli adolescenti, che promettono loro che **la vita vale la pena di essere vissuta**, nonostante le fatiche, nonostante i fallimenti, nonostante il tempo difficile in cui viviamo.

- **Quei bravi ragazzi**, Martin Scorsese
- **Era mio padre**, Sam Mendes
- **Big fish**, Tim Burton
- **Fronte del Porto**, Elia Kazan

Sono tutti film sul **trauma**, sull' adulto che viola la promessa fatta, sulla caduta della maschera del padre. Sono film in cui i protagonisti scelgono se vivere le loro vite cercando di cogliere comunque un'eredità dai loro padri o se perdersi sulla scia di una rivendicazione.